



COMUNE DI SCORZE'

Provincia di VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI, ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

L'anno *duemilatredecim*, il giorno *ventotto* del mese di *Novembre* alle ore *19:45* in Scorzè nella Sala Consiliare della Sede Municipale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, regolarmente comunicata, si è riunito in Seduta Pubblica Ordinaria di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti e assenti:

MICHIELETTO GABRIELE	X	
RIGHETTO ANGELO	X	
MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	X	
PASTRELLO DOVILIO	X	
CECCATO WILLIAMS	X	
MASIERO DIMITRI	X	
DURANTE LUIGI	X	
FRANZOI FIDELMINO	X	
GOMIERO GIANCARLO	X	
TREVISANELLO DANIELE	X	
PAMIO ALESSIA	X	
FARDIN DAVIDE	X	
CHINELLATO GIULIANO	X	
ZUGNO GIULIANO	X	
FERRO VALERIO	X	
MANENTE GIANNINA	X	
ZUIN DAVIDE		X
ZANETTE ALVISE	X	
CIVIERO MAURIZIO		X
SIMION EDDI	X	
PISCOPO GENNARO		X

Presenti n. 18

Assenti n. 3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.ssa ELISA SMANIA.

Il Presidente GABRIELE MICHIELETTO riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i consiglieri: DIMITRI MASIERO, DAVIDE FARDIN, ALVISE ZANETTE

Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

Relazione di Pubblicazione (art. 124 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Messo comunale che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Online per quindici giorni consecutivi.

Li, 12/12/2013

IL MESSO COMUNALE
Federico Scattolin

(Nella seduta odierna del 28 novembre 2013 gli interventi sono stati registrati su supporto magnetico e la cui trascrizione viene riportata nell'allegato sub "A" che è parte integrante e sostanziale del singolo verbale di deliberazione n. 69).

OGGETTO: Esame osservazioni e controdeduzioni ed approvazione definitiva del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- l'attuale Piano Regolatore Generale Comunale risulta formato da:
 - P.R.G. del Comune di Scorzè approvato con deliberazione Giunta Regionale Veneto n.198 del 20/01/1992;
 - Variante al P.R.G. ai sensi L.R. 24/1985 e L.R. 61/1985, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n.2976 in data 28/08/1997 ed adeguata alle prescrizioni con D.G.C. n. 503/1997;
 - Variante al P.R.G. del centro storico di Scorzè approvata con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 3776 in data 28/10/1997 e successive varianti parziali;
 - Variante al P.R.G. del centro storico di Peseggia approvata con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 4049 in data 03/11/1998;
 - Variante al P.R.G. per attività produttive, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 717 in data 04/03/2005 e n. 3470 del 07/11/2006;
 - Variante al P.R.G. per le zone residenziali ed agricole approvata con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 4006 in data 22/12/2009 e n. 1982 in data 03/08/2010;
- con determinazione del Dirigente dell'Area Servizi al Territorio n. 488 del 25.07.06 è stato affidato al raggruppamento professionale rappresentato dall'Arch. Valter Granzotto della PRO.TE.CO. s.c.a.r.l. di San Donà di Piave l'incarico per la redazione del Piano di Assetto del Territorio ai sensi della legge regionale 11/204 e del Piano di Zonizzazione Acustica;
- in data 14.03.2007 rep. 2279 è stata sottoscritta la relativa convenzione di incarico tra l'ATI costituita da PRO.TE.CO scarl di San Donà di Piave e STEAM s.r.l. di Padova per la redazione del Piano di Assetto del Territorio e del Piano di Zonizzazione Acustica;
- il D.P.C.M. 01.03.1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno” impone alle Amministrazioni Comunali di dotarsi di una classificazione acustica per zona con il fine di determinare dei limiti massimi di livelli sonori equivalenti consentiti;
- la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 4313 del 21 settembre 1993 ha formulato “Criteri orientativi per le Amministrazioni Comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata ad D.P.C.M. 1 marzo 1991”;
- il suddetto D.P.C.M. 01.03.1991 viene ripreso, modificato ed integrato dalla legge 26.10.1995, n. 447, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico ponendo, con l'art. 6, la competenza dei Comuni per la classificazione del territorio comunale secondo criteri stabiliti dalle Regioni;
- alla legge 447/1995 hanno fatto seguito vari decreti attuativi relativi ai vari aspetti puntuali, da ultimo il DPR 30/03/2004 n. 142 “Disposizione per il contenimento e la

prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare;

- la Regione Veneto, in attuazione della legge 26.10.1995, n. 447, ha approvato la Legge Regionale n. 21 del 10.05.1999 "Norme in materia di inquinamento acustico";

Considerato che:

- la Legge Regionale 21/99 prevede che il piano di classificazione acustica venga approvato dal Comune e poi inviato all'ARPAV e alla Provincia per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei Comuni contermini e che se la Provincia riscontra incongruenze provvede, d'intesa con i Comuni interessati, ad apportare le necessarie modifiche;
- si ritiene necessario ed opportuno divulgare quanto più è possibile la proposta di classificazione acustica del territorio comunale sia agli enti coinvolti quanto ai cittadini e ciò nel rispetto degli orientamenti europei in tal senso (ad esempio la Direttiva 2002/49/CE e la Direttiva 90/313/CE) che prevedono che tutte le informazioni in materia di ambiente siano il più possibile rese disponibili e divulgate al pubblico, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione;

Visto il Piano di Zonizzazione Acustica redatto in data Maggio 2011, presentato dallo studio STEAM s.r.l. al prot. n. 20198 del 06.09.2012, composto dalla seguente documentazione di n. 4 elaborati:

1. relazione tecnica;
2. elaborati grafici Tavole di analisi: Densità di Popolazione, Traffico Veicolare, Attività Commerciali e Terziario, Attività Artigianali;
3. elaborato grafico Tavola di Sintesi;
4. elaborati grafici: Classificazione acustica Tavole da I a IV;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 04/10/2012 con la quale è stato adottato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale;

Preso atto che con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 331 del 10/07/2013 si è provveduto a dare incarico allo studio STEAM s.r.l. anche per la redazione del Piano di Risanamento Acustico Comunale ai sensi della legge quadro n.447/95, essendo tale piano conseguenza al predetto Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;

Accertato che la procedura di deposito e pubblicazione del Piano di Zonizzazione Acustica si è svolta regolarmente come previsto dalla normativa vigente in materia di Piani, ai sensi della L.R. n.11/2004, avendolo depositato in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi e di ciò è stata data notizia al pubblico con avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 20/11/2012 al 20/12/2012 e della Provincia di Venezia, nonché manifesti in luogo pubblico;

Preso atto che nei 30 giorni consecutivi alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale sono pervenute agli atti dell'Amministrazione Comunale n. 9 osservazioni (di cui 1 pervenuta fuori termine), allegate alla presente deliberazione (Allegato B), che sono state regolarmente esaminate e controdedotte, e precisamente:

- Osservazione n.1 - protocollo n. 29001 in data 12/12/2012, Parrocchia San Benedetto Abate;
- Osservazione n.2 - protocollo n. 29003 in data 12/12/2012, Parrocchia San Benedetto Abate;
- Osservazione n.3 - protocollo n. 29861 in data 19/12/2012, Avv. Trovato Giorgio;
- Osservazione n.4 - protocollo n. 30034 in data 20/12/2012, Michielan Maurizio;
- Osservazione n.5 - protocollo n. 30243 in data 27/12/2012, Bortolato Claudio;
- Osservazione n.6 - protocollo n. 918 in data 10/01/2013, Favaro Lori;
- Osservazione n.7 - protocollo n. 1276 in data 15/01/2013, Confindustria Venezia;
- Osservazione n.8 - protocollo n. 1374 in data 15/01/2013, San Benedetto;
- Osservazione n.9 - protocollo n. 4658 in data 21/02/2013, Avv. Pellicani Luca;

Visto che l'Amministrazione Comunale si deve esprimere con propria deliberazione sulle osservazioni presentate;

Viste le valutazioni in merito alle osservazioni pervenute espresse dallo studio STEAM s.r.l., in concerto con il Responsabile del Settore Gestione del Territorio del Comune di Scorzè;

Ritenuto di controdedurre alle osservazioni pervenute esprimendo un parere a riguardo;

Convenuto di procedere pertanto alla lettura delle osservazioni pervenute, alla discussione delle stesse ed alla successiva votazione in ordine alla proposta di controdeduzione;

Proceduto quindi a votazione sulla proposta di controdeduzioni avanzata dal Presidente e relativa alla osservazione presentata, come di seguito riportato.

Di seguito:

Si procede alla votazione dell'emendamento presentato dai Capigruppo di Maggioranza (Prot. n. 026933 del 28.11.2013) qui allegato nel testo integralmente riportato ed intitolato: "Emendamento piano di zonizzazione acustica".

Il Consiglio Comunale

Premesso tutto ciò,

Visto l'allegato "Emendamento piano di zonizzazione acustica" presentato dai Capigruppo di maggioranza e qui allegato "C"

Con voti così espressi dai n. 18 Consiglieri presenti:

Votanti n. 13

Favorevoli n. 13

Contrari n. =

Astenuti n. 5 (Zanette A., Manente G., Ferro V., Zugno G., Simion E.)

Delibera

1. Di approvare l'emendamento presentato dai Capigruppo della Maggioranza e qui allegato "C".

Di seguito si passa alla votazione delle osservazioni:

Il Consiglio Comunale

Delibera

Osservazione n. 1

Protocollo n. 29001 in data 12.12.2012

Presentata da: Don Massimo Gallina;

Oggetto dell'Osservazione:

Si richiede che gli edifici residenziali confinanti sul lato ovest con la scuola dell'infanzia e via Roma vengano classificati in classe IV.

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

Visto che tali edifici sono a destinazione d'uso residenziale e non sono quindi ricettori sensibili e visto che le aree residenziali limitrofe sono in classe IV si accoglie la richiesta.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione sia accoglibile.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. = astenuti n. 5 (Zanette, Manente, Ferro, Zugno, Simion)

Osservazione n. 2

Protocollo n. 29003 in data 12.12.2012

Presentata da: Don Massimo Gallina;

Oggetto dell'Osservazione:

Si richiede che la zona del campo da calcio, attrezzata da tempo per lo svolgimento delle ricorrenti festività del Patrono del Comune di Scorzè (sagra paesana) e varie altre attività di aggregazione sociale sia classificata in classe IV e venga segnata come zona per svolgimento di attività temporanea; si richiede inoltre la possibilità di deroga al superamento dei limiti per una fascia di 100 m dal perimetro dell'area.

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

Visto che la zona del campo da calcio non è un ricettore sensibile e viene utilizzata per lo svolgimento della sagra paesana e di altra attività di aggregazione sociale si accolgono le richieste; nel regolamento acustico comunale inoltre le manifestazioni autorizzate dall'amministrazione comunale avranno deroga all'emissione dei limiti per una fascia di 100 m dal perimetro dell'area destinata ad attività temporanea.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione sia accoglibile.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. = astenuti n. 5 (Zanette, Manente, Ferro, Zugno, Simion)

Osservazione n. 3

Protocollo n. 29861 del 19.12.2012

Presentata da: Avv. Giorgio Trovato per conto di Polifar Srl

Oggetto dell'Osservazione:

1. Si richiede che venga classificato in classe II e non sia in fascia di transizione acustica il lotto collocato sul lato ovest di via San Benedetto dove è in corso di edificazione un fabbricato residenziale

2. Si richiede che venga classificato in classe II e non sia in fascia di transizione il lotto collocato a nord di via Don Sturzo con destinazione d'uso alberghiera

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

1. Le fasce di transizione sono previste in linea con la D.G.R.V. 21 settembre 1993, n. 4313 e dato il contesto territoriale in questo punto non sono eliminabili; si è tuttavia verificata la disponibilità della ditta a prevedere adeguati interventi di risanamento acustico: tali interventi potranno essere di tipo attivo ossia modifica di impianti o spostamento o sostituzione di macchine oppure di tipo passivo ossia silenziatori, barriere e trattamenti fonoassorbenti.

2. Al fine di trovare una soluzione di compromesso che non penalizzi né San Benedetto né Polifar il lotto collocato a nord di via Don Sturzo verrà classificato in classe III in analogia agli edifici residenziali limitrofi.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione sia accoglibile in parte.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. = astenuti n. 5 (Zanette, Manente, Ferro, Zugno, Simion)

Osservazione n. 4

Protocollo n. 30034 del 20.12.2012

Presentata da: Michielan Maurizio

Oggetto dell'Osservazione:

Richiede che la zona tra via San Benedetto e Via Canove sia in classe I

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

Poiché la zona tra via San Benedetto e Via Canove, classificata secondo PRG come zona residenziale, è interessata solo da una modesta fascia di rispetto fluviale e poiché non sono presenti ricettori sensibili la zona non può essere classificato in classe I e rimane in classe III.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione non sia accoglibile.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. = astenuti n. 5 (Zanette, Manente, Ferro, Zugno, Simion)

Osservazione n. 5 (Esce il Consigliere Zugno G. - presenti n. 17)

Protocollo n. 0030243 del 27.12.2012

Presentata da: Bortolato Claudio, residente in via San Benedetto 23

Oggetto dell'Osservazione:

Richiede l'eliminazione delle fasce di transizione e una barriera antirumore e mitigazioni.

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

Le fasce di transizione sono previste in linea con la D.G.R.V. 21 settembre 1993, n. 4313.

Si ritiene opportuno evidenziare che l'edificio residenziale in oggetto è collocato in fascia B e che si è verificata la disponibilità della ditta a prevedere adeguati interventi di risanamento acustico: tali interventi potranno essere di tipo attivo ossia modifica di impianti o spostamento o sostituzione di macchine oppure di tipo passivo ossia silenziatori, barriere e trattamenti fonoassorbenti.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione sia in parte meritevole di accoglimento; in particolare nonostante si preveda che le fasce di rispetto rimangano inalterate verranno effettuati interventi di risanamento.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. = astenuti n. 4 (Zanette, Manente, Ferro, Simion)

Osservazione n. 6

Protocollo n. 918 del 10.01.2013

Presentata da: Favaro Lori

Oggetto dell'Osservazione:

Richiede Zona Aprilia aggiornata secondo suo schema allegato; richiede che la zona sia in classe V e che venga applicata una sola fascia di transizione

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

L'identificazione è conforme al PRG, la zona Aprilia è esclusivamente industriale; l'unica abitazione esistente a sud est dell'attività risulta classificata in classe IV perché ricade nella fascia di rispetto stradale. Si conferma quindi che l'area sia in classe VI con la conseguente presenza di due fasce di transizione.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione non sia accoglibile.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. = astenuti n. 4 (Zanette, Manente, Ferro, Simion)

Osservazione n. 7

Protocollo n. 0001276 del 15.01.2013

Presentata da: Confindustria Venezia

Oggetto dell'Osservazione:

1. Zone contigue e fasce di transizione: La presenza di fasce contigue con Limiti superiori ai 5 dB comporta che il comune adotti un piano di risanamento
2. Criticano l'utilizzo di fasce di transizione perché a loro parere non hanno attinenza con la destinazione d'uso territoriale ma sono soltanto degli artifici. In riferimento alla zona industriale di Viale Kennedy richiedono che sia classificata in classe VI; e che le fasce di transizione ricadano tutte all'esterno dell'area industriale.
3. Aree esclusivamente industriali in classe VI con due fasce di transizione che la separano da una area in classe III; si richiede che siano entrambe ricavate all'esterno del perimetro dei siti produttivi
4. Area di Gardigiano: si chiedono fasce di transizione all'esterno inoltre si chiede il coordinamento con zona a confine con comune di Mogliano
5. Aree prevalentemente industriali-classe V: Zona intorno a via Guido Rossa: si chiede venga classificata in classe VI
6. Aree prevalentemente industriali-classe V: Zona intorno a viale Kennedy: si chiede venga classificata in classe VI
7. Aree di tipo misto- Classe III- Si critica la classificazione perché troppo omogenea e perché a loro parere non tiene conto della presenza "a macchia di leopardo" di attività produttive che dovrebbero essere a loro parere classificate in classe IV.

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

1. Il comune di Scorzè sta redigendo il piano di risanamento acustico Comunale
2. Le fasce di transizione sono previste in linea con la D.G.R.V. 21 settembre 1993 e secondo la D.G.R.V. la fascia di transizione può, a discrezione dell'amministrazione comunale, essere totalmente nella zona di classe superiore o in quella di classe inferiore, ovvero a cavallo delle stesse. In riferimento alla San Benedetto vista la storicità della presenza dell'attività e verificata anche la disponibilità della Ditta a fare interventi di risanamento si ritiene ragionevole che le fasce di transizione siano fuori dalla zona di proprietà della Ditta stessa ad eccezione che a nord per la presenza dell'area cimiteriale. Tuttavia poiché le aree in CLASSE VI sono per definizione prive di insediamenti abitativi (D.P.C.M. del 1 marzo 1991) la presenza di un edificio residenziale all'interno dell'area comporta una classificazione in classe V: Per tale motivo l'area della San Benedetto rimane classificata prevalentemente in classe V
3. In linea con quanto espresso al punto precedente con riferimento alle classi VI e considerato il contesto l'amministrazione comunale ha previsto che le due fossero generalmente collocate una all'esterno del perimetro dell'area del sito produttivo e una all'interno al fine di non penalizzare né le attività industriali né gli edifici residenziali. Per la sola zona industriale dell'Aprilia data la conformazione e le dimensioni dell'area industriale ridotta (inferiore a 50 m di larghezza) le fasce sono state collocate entrambe all'esterno.

4. Si veda punto precedente; per quanto riguarda la porzione di territorio a confine con Mogliano (classificato in classe III) si è comunque prevista un'unica fascia di transizione proprio in vista di un potenziale coordinamento con il piano di classificazione del comune confinante
5. La Zona intorno a via Guido Rossa non può essere classificata in classe VI per presenza di edifici residenziali
6. La Zona intorno a viale Kennedy non può essere classificata in classe VI per presenza di edifici residenziali
7. Aree di tipo misto-classe III - la classificazione acustica non può essere "a macchia di Leopardo" e la classe III, aree di tipo misto è compatibile con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione sia meritevole in parte di accoglimento.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. == astenuti n. 4 (Zanette, Manente, Ferro, Simion)

Osservazione n. 8

Protocollo n. 0001374 del 15.01.2013

Presentata da: San Benedetto

Oggetto dell'Osservazione:

1. Richiede Confini di proprietà in classe VI
2. Richiede Zone di transizione ricavate al esterno del confine di proprietà

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

1. Le aree in CLASSE VI sono per definizione prive di insediamenti abitativi (D.P.C.M. del 1 marzo 1991). La presenza di un edificio residenziale all'interno dell'area comporta una classificazione in classe V
2. Le fasce di transizione sono previste in linea con la D.G.R.V. 21 settembre 1993 che prevede che l'Amministrazione comunale, tenuto conto della specifica situazione territoriale di fatto, può prevedere la fascia di transizione totalmente nella zona di classe superiore o in quella di classe inferiore, ovvero a cavallo delle stesse. In questo caso verificata la disponibilità della ditta a prevedere adeguati interventi di risanamento acustico si prevede che le fasce siano esterne ai confini di proprietà a est e a ovest dell'area. A sud si trasforma la fascia di transizione in area di classe IV.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione sia in parte meritevole di accoglimento.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. == astenuti n. 4 (Zanette, Manente, Ferro, Simion)

Osservazione n. 9

Protocollo n. 0001374 del 15.01.2013

Presentata da: Avv. Luca Pellicani

Oggetto dell'Osservazione:

Richiede Classificazione in classe V o VI della zona Agroindustriale di Rio San Martino.

Per il testo vedasi l'allegata copia integrale dell'osservazione;

Proposta di controdeduzione:

Vista la presenza della Zona Agroindustriale e vista la presenza di edifici residenziali nelle vicinanze si condivide la necessità di prevedere una classificazione meno restrittiva per quell'area rispetto alla classe III e la si converte in classe IV nell'ambito della discrezionalità concessa all'amministrazione nella fase pianificatoria al fine di garantire sia le attività produttive che la tutela della salute dei cittadini. Considerato il contesto territoriale, infatti, si è ritenuto opportuno non classificare l'area in classe V nonostante l'area fosse agroindustriale. La perimetrazione dell'area è conforme al PRG vigente.

Per tutte queste motivazioni si ritiene che quanto contenuto nell'osservazione sia in parte meritevole di accoglimento.

Esito della votazione:

Favorevoli n. 13 contrari n. = astenuti n. 4 (Zanette, Manente, Ferro, Simion)

Di seguito:

Il Consiglio Comunale

Visti gli elaborati per controdeduzione alle osservazioni al Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale adottato, presentati dallo studio STEAM s.r.l. ai prot.lli n. 19737 del 06.09.2013, n.20082 del 11.09.2013 e n.21350 del 24.09.2013, composti dalla seguente documentazione:

1. n.4 elaborati grafici: Tavole di Classificazione Acustica Comunale I, II, III, IV;
2. proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate;

Appurato che l'argomento oggetto della presente proposta è stato trattato dalla III° Commissione Consiliare in apposita seduta;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali;

Visto il D.P.C.M. 01.03.1991 e la L.26.10.1995, n. 447, le Leggi 17.08.1942, n. 1150, 28.01.1977, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la Legge Regionale 27.06.1985, n. 61, la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti così espressi dai n. 17 Consiglieri presenti:

Votanti n. 13

Favorevoli n. 13

Contrari n. =

Astenuti n. 4 (Zanette A., Manente G., Ferro V., Simion E.)

Delibera

- 1) Di esprimere il seguente parere alle suindicate n. 9 osservazioni oggetto di controdeduzione pervenute relativamente al Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 04/10/2012:

Osservazione n. 1

Protocollo n. 29001 in data 12.12.2012

Presentata da: Don Massimo Gallina;

Proposta di controdeduzione:

Visto che tali edifici sono a destinazione d'uso residenziale e non sono quindi ricettori sensibili e visto che le aree residenziali limitrofe sono in classe IV si accoglie la richiesta.

Osservazione accolta.

Osservazione n. 2

Protocollo n. 29003 in data 12.12.2012

Presentata da: Don Massimo Gallina;

Proposta di controdeduzione:

Visto che la zona del campo da calcio non è un ricettore sensibile e viene utilizzata per lo svolgimento della sagra paesana e di altra attività di aggregazione sociale si accolgono le richieste; nel regolamento acustico comunale inoltre le manifestazioni autorizzate dall'amministrazione comunale avranno deroga all'emissione dei limiti per una fascia di 100 m dal perimetro dell'area destinata ad attività temporanea.

Osservazione accolta.

Osservazione n. 3

Protocollo n. 29861 del 19.12.2012

Presentata da: Avv. Giorgio Trovato per conto di Polifar Srl

Proposta di controdeduzione:

1. Le fasce di transizione sono previste in linea con la D.G.R.V. 21 settembre 1993, n. 4313 e dato il contesto territoriale in questo punto non sono eliminabili; si è tuttavia verificata la disponibilità della ditta a prevedere adeguati interventi di risanamento acustico: tali interventi potranno essere di tipo attivo ossia modifica di impianti o spostamento o sostituzione di macchine oppure di tipo passivo ossia silenziatori, barriere e trattamenti fonoassorbenti.

2. Al fine di trovare una soluzione di compromesso che non penalizzi né San Benedetto né Polifar il lotto collocato a nord di via Don Sturzo verrà classificato in classe III in analogia agli edifici residenziali limitrofi.

Osservazione accolta parzialmente

Osservazione n. 4

Protocollo n. 30034 del 20.12.2012

Presentata da: Michielan Maurizio

Proposta di controdeduzione:

Poiché la zona tra via San Benedetto e Via Canove, classificata secondo PRG come zona residenziale, è interessata solo da una modesta fascia di rispetto fluviale e poiché non sono presenti ricettori sensibili la zona non può essere classificata in classe I e rimane in classe III.

Osservazione non accolta.

Osservazione n. 5

Protocollo n. 0030243 del 27.12.2012

Presentata da: Bortolato Claudio, residente in via San Benedetto 23

Proposta di controdeduzione:

Le fasce di transizione sono previste in linea con la D.G.R.V. 21 settembre 1993, n. 4313.

Si ritiene opportuno evidenziare che l'edificio residenziale in oggetto è collocato in fascia B e che si è verificata la disponibilità della ditta a prevedere adeguati interventi di risanamento acustico: tali interventi potranno essere di tipo attivo ossia modifica di impianti o spostamento o sostituzione di macchine oppure di tipo passivo ossia silenziatori, barriere e trattamenti fonoassorbenti.

Osservazione accolta parzialmente.

Osservazione n. 6

Protocollo n. 918 del 10.01.2013

Presentata da: Favaro Lori

Proposta di controdeduzione:

L'identificazione è conforme al PRG, la zona Aprilia è esclusivamente industriale; l'unica abitazione esistente a sud est dell'attività risulta classificata in classe IV perché ricade nella fascia di rispetto stradale. Si conferma quindi che l'area sia in classe VI con la conseguente presenza di due fasce di transizione.

Osservazione non accolta.

Osservazione n. 7

Protocollo n. 1276 del 15.01.2013

Presentata da: Confindustria Venezia

Proposta di controdeduzione:

1. Il comune di Scorzè sta redigendo il piano di risanamento acustico Comunale
2. Le fasce di transizione sono previste in linea con la D.G.R.V. 21 settembre 1993 e secondo la D.G.R.V. la fascia di transizione può, a discrezione dell'amministrazione comunale, essere totalmente nella zona di classe superiore o in quella di classe inferiore, ovvero a cavallo delle stesse. In riferimento alla San Benedetto vista la storicità della presenza dell'attività e verificata anche la disponibilità della Ditta a fare interventi di risanamento si ritiene ragionevole che le fasce di transizione siano fuori dalla zona di proprietà della Ditta stessa ad eccezione che a nord per la presenza dell'area cimiteriale. Tuttavia poiché le aree in CLASSE VI sono per definizione prive di insediamenti abitativi (D.P.C.M. del 1 marzo 1991) la presenza di un edificio residenziale all'interno dell'area comporta una classificazione in classe V: Per tale motivo l'area della San Benedetto rimane classificata prevalentemente in classe V
3. In linea con quanto espresso al punto precedente con riferimento alle classi VI e considerato il contesto l'amministrazione comunale ha previsto che le due fossero generalmente collocate una all'esterno del perimetro dell'area del sito produttivo e una all'interno al fine di non penalizzare né le attività industriali né gli edifici residenziali. Per la sola zona industriale dell'Aprilia data la conformazione e le dimensioni dell'area industriale ridotta (inferiore a 50 m di larghezza) le fasce sono state collocate entrambe all'esterno.
4. Si veda punto precedente; per quanto riguarda la porzione di territorio a confine con Mogliano (classificato in classe III) si è comunque prevista un'unica fascia di transizione proprio in vista di un potenziale coordinamento con il piano di classificazione del comune confinante
5. La Zona intorno a via Guido Rossa non può essere classificata in classe VI per presenza di edifici residenziali
6. La Zona intorno a viale Kennedy non può essere classificata in classe VI per presenza di edifici residenziali
7. Aree di tipo misto-classe III - la classificazione acustica non può essere "a macchia di Leopardo" e la classe III, aree di tipo misto è compatibile con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Osservazione accolta parzialmente.

Osservazione n. 8

Protocollo n. 1374 del 15.01.2013

Presentata da: San Benedetto

Proposta di controdeduzione:

1. Le aree in CLASSE VI sono per definizione prive di insediamenti abitativi (D.P.C.M. del 1

marzo 1991). La presenza di un edificio residenziale all'interno dell'area comporta una classificazione in classe V

2. Le fasce di transizione sono previste in linea con la D.G.R.V. 21 settembre 1993 che prevede che l'Amministrazione comunale, tenuto conto della specifica situazione territoriale di fatto, può prevedere la fascia di transizione totalmente nella zona di classe superiore o in quella di classe inferiore, ovvero a cavallo delle stesse. In questo caso verificata la disponibilità della ditta a prevedere adeguati interventi di risanamento

acustico si prevede che le fasce siano esterne ai confini di proprietà a est e a ovest dell'area. A sud si trasforma la fascia di transizione in area di classe IV.

Osservazione accolta parzialmente.

Osservazione n. 9

Protocollo n. 1374 del 15.01.2013

Presentata da: Avv. Luca Pellicani

Proposta di controdeduzione:

Vista la presenza della Zona Agroindustriale e vista la presenza di edifici residenziali nelle vicinanze si condivide la necessità di prevedere una classificazione meno restrittiva per quell'area rispetto alla classe III e la si converte in classe IV nell'ambito della discrezionalità concessa all'amministrazione nella fase pianificatoria al fine di garantire sia le attività produttive che la tutela della salute dei cittadini. Considerato il contesto territoriale, infatti, si è ritenuto opportuno non classificare l'area in classe V nonostante l'area fosse agroindustriale, pertanto tale scelta puntuale va a modificare ed integrare la relazione tecnica adottata al punto 4.3. La perimetrazione dell'area è conforme al PRG vigente.

Osservazione accolta parzialmente.

- 2) Di approvare definitivamente il Piano di Zonizzazione Acustica, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 in data 04/10/2012, esecutiva;
- 3) Di pubblicare il Piano di Zonizzazione Acustica approvato all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni, ai sensi della normativa vigente e contestualmente di trasmetterlo alla Provincia di Venezia e all'ARPAV ai fini della verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei Comuni contermini.

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si ritiene opportuno modificare ed integrare la relazione tecnica adottata al punto 4.3, in recepimento alla controdeduzione dell'art. 9, indicando tale scelta puntuale di classificare l'area D4 oggetto di osservazione in classe IV anzichè V o VI, considerato il contesto territoriale.

Scorzè, 24/09/2013

Il Responsabile del Settore
F.to DAL ZILIO GIANCARLO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GABRIELE MICHIELETTO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ELISA SMANIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Online, è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi del terzo comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 in data _____

IL VICE SEGRETARIO
CARLA BERTO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Scorzè 12/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
ELISA SMANIA

IL PRESIDENTE
Gabriele Michieletto

IL SEGRETARIO
Elisa Smania

OGGETTO: Esame osservazioni e controdeduzioni, ed approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

TRASCRIZIONE INTERVENTI.

PRESIDENTE: Lo presenta l'Assessore Luise. Prego Assessore.

ASS. LUISE: Questa delibera che approva il piano di zonizzazione acustica del nostro territorio comunale fa seguito ed è la conclusione del procedimento amministrativo relativo alla delibera di Consiglio Comunale 74 adottata il 4.10.2012, l'anno scorso. Le 6 classi sono ormai note a tutti vanno dalla classe prima la più tutelata, la classe sesta, area esclusivamente industriale.

Le conoscete per cui è inutile che le legga ma se volete lo possiamo fare. È stata anche rispettata la delibera di Giunta regionale 4313 del '93 che prevede nel piano le fasce di transizione. Secondo le leggi che ho citato, quella del '91, l.3.91, le fasce di transizione del '93 e la legge quadro del '95, secondo queste leggi noi siamo in ritardo di 20 anni. Inoltre in questo periodo ci sono stati tre condoni edilizi e sono stati realizzati i fabbricati senza tener conto i valori delle emissioni dei rumori. Tutto questo ha creato non poche difficoltà nell'elaborazione del piano.

La classificazione è stata sviluppata in modo coerente col piano per la gestione.. coi piani, sono più di uno, del territorio, ma in particolare col P.R.G. locale nostro. Posso affermare che è una proposta equilibrata e senza dubbi la più partecipata, partecipata in senso dei cittadini che hanno partecipato agli incontri, alle pubbliche assemblee ma soprattutto agli incontri che abbiamo avuto con i cittadini. Rispetta le norme in vigore e l'equilibrio fa l'interesse delle attività industriali e la tutela della salute dei cittadini.

Sono stati adottati criteri di omogeneità e tiene conto dell'osservazione dei cittadini e anche di Confindustria; non solo, ma le osservazioni le abbiamo considerate un contributo di collaborazione quando queste erano ispirate a criteri di pubblico interesse e non quando invece si ispiravano a tutela di interessi esclusivamente privati. Gli obiettivi del piano sono 4: che i livelli di rumorosità ambientale non siano in contrasto con l'utilizzo prevalente del territorio, la prevenzione delle aree non inquinate, la tutela dei cittadini e i limiti di legge delle aree industriali produttive, a meno che questi siano incompatibili con lo sviluppo dello stesso.

Il nostro territorio presenta alcune criticità dovute alle vicinanze delle attività produttive e industriali alla residenza, per le quali stiamo già elaborando un piano di risanamento. E questo qui sarà portato in Consiglio Comunale nel mese di gennaio del prossimo anno.

I problemi maggiori sono stati riscontrati in prossimità della San Benedetto, attività industriale vicino alla zona residenziale, lo dimostrano le tre osservazioni pervenute da quella zona e le numerose proteste per il rumore emesso dalla San Benedetto. Per questo problema molto lavoro è stato fatto, ci sono stati incontri, accordi conclusi con la San Benedetto e i suoi consulenti, sono state condivise alcune scelte e confermata la disponibilità a pianificare interventi di risanamento attivi e passivi previsti nel documento in corso di elaborazione.

I monitoraggi e le simulazioni eseguite dal nostro consulente confermano che gli interventi previsti dal piano e naturalmente le classi che abbiamo messo e programmati nel piano di risanamento sono compatibili con la classificazione prevista sul piano e possono essere rispettate. Certamente solo col piano approvato avremo la possibilità, che ora non abbiamo, di intervenire contro chi non rispetta le

norme in vigore a tutela dei cittadini e le aziende conoscendo il piano lo devono rispettare e hanno la possibilità di adeguarsi senza incorrere a inutili sanzioni che sono, in questo caso, penali.

Entro il termine previsto, che erano i 60 giorni dalla data di adozione, era il 19 gennaio, quest'anno, sono pervenute otto osservazioni. Una pervenuta oltre il termine stabilito è arrivata verso la fine di febbraio ma è stata ugualmente accolta e contro dedotta; tre riguardano la San Benedetto, due la parrocchia di Scorzè, una l'Aprilia, una di Confindustria carattere generale, una della San Benedetto stessa. E infine, l'ultima, quella arrivata fuori tempo riguarda il fabbricato agroindustriale di Rio San Martino, previsto dal nostro piano regolatore di Rio San Martino.

Vediamo un po' le osservazioni cosa chiedevano e come le abbiamo controdedotte.

Allora la prima, le elenco come sono pervenute al protocollo.. la prima è proposta dalla parrocchia di Scorzè, nella delibera di adozione gli edifici residenziali situati a ovest della scuola d'infanzia del capoluogo fino a via Roma, le case popolari, sono stati inseriti in classe 1, come la vicina scuola materna. Considerato che gli edifici residenziali non sono ricettori sensibili come la scuola sono stati classificati in zona 4, come richiesto; praticamente abbiamo accolto l'osservazione.

L'osservazione n. 2 sempre proposta dalla parrocchia di Scorzè, con questa osservazione si chiede che l'area adibita a campo di calcio parrocchiale venga classificata in classe quarta e non in prima come previsto nel piano adottato. Visto che il campo sportivo viene usato per manifestazioni varie e attività di aggregazioni sociali la proposta è stata accolta. E' stata pure accolta la richiesta di ottenere deroga ai limiti dell'emissione per una fascia di 100 metri in occasione di manifestazioni autorizzate dall'Amministrazione Comunale. La legge lo prevede noi l'abbiamo concesso.

L'osservazione n. 3, questa è proposta dall'Avvocato Trovato per conto della ditta Polifar, chiede che venga classificato in classe seconda e non in fase di transizione il lotto collocato sul lato ovest di Via San Benedetto e che venga classificato in classe terza e non in fascia di transizione il lotto a nord di Via Don Sturzo. Lotto che sul P.R.G. è a destinazione alberghiera. Abbiamo risposto che le fasce di transizione sono previste dalla delibera di Giunta regionale e nel contesto territoriale non possono essere eliminate.

Si è tuttavia verificata la disponibilità della San Benedetto nel corso degli accordi a provvedere ad adeguati interventi di risanamento acustico, per cui il lotto nord della Via Don Sturzo è stato classificato in classe terza in analogia agli edifici residenziali limitrofi.

L'osservazione n. 4 viene proposta da Michielan Maurizio che chiede che la zona residenziale situata in Via San Benedetto e Via Canove – è una zona residenziale - venga classificata in zona prima. Siccome tale zona risulta nel P.R.G. zona residenziale e non sono previsti ricettori sensibili, la zona non può essere classificata in classe prima, per cui rimane in classe terza.

Ma non è abbassando i limiti della zona residenziale che si risolve il problema dell'inquinamento acustico, perché se oggi non rispettano i limiti previsti nella terza come farebbero a rispettare quelli molto più restrittivi della classe prima? Quello che serve è modificare il comportamento della San Benedetto la quale dovrà nei modi e tempi concordati provvedere ad adeguati interventi di risanamento e l'Amministrazione comunale vigilerà sul rispetto di questi accordi, sempre a tutela dei cittadini.

L'osservazione n. 5 è stata proposta invece da Bortolato Claudio che abita sempre in Via San Benedetto che chiede, come la precedente, l'eliminazione della fascia di transizione, una barriera antirumore e opere di mitigazione; le fasce non si possono eliminare come abbiamo detto sono obbligatorie. L'edificio è collocato in fascia B che ha gli stessi valori di emissioni 60 e 50 della classe quarta, il problema è uguale alla precedente, quello che deve essere modificato è il comportamento che dopo l'approvazione del piano finalmente avremo uno strumento legale per potere agire.

L'osservazione n. 6 è proposta da Favaro Loris, questa osservazione chiede tre cose: l'aggiornamento della cartografia del piano in quanto la zona industriale di Aprilia non coincide coi limiti di zona, le mappe non aggiornate secondo il Favaro; seconda applicare la classe quinta e non la sesta ad Aprilia nella zona industriale Aprilia; terza applicare una sola fascia di transizione e non due. Questa osservazione non poteva essere accolta in quanto l'identificazione conferma il P.R.G. le mappe sono corrette.

La zona industriale Aprilia è esclusivamente una zona industriale, l'unica abitazione esistente a sud ovest dell'attività risulta classificata in classe quarta, perché ricade in fascia di rispetto stradale,

rispetta il decreto del Presidente della Repubblica, per cui la classe.. è stata confermata l'area in classe sesta, come lo era in adottato con la seguente presenza di due fasi di transizione.

L'osservazione n. 7 viene proposta da Confindustria, Confindustria vede in questa proposta solo penalizzazione per le zone industriali e le attività produttive; secondo loro erano tutte da cambiare all'inizio poi si sono un po' convertiti e abbiamo fatto un certo percorso assieme.

Non si sono minimamente curati della zona residenziale tanto che hanno proposto che le zone residenziali miste quelle di classe terza siano tutte classificate zona quarta. Perché questo problema? Perché nelle zone terze e anche nella zona quarta c'è qualche piccola attività artigianale industriale piccola all'interno di queste zone. Chiede che le fasce di transizione siano ricavate al di fuori dalle aree industriali.. chiede che siano ricavate tutte al di fuori delle aree industriali e che tutte le aree industriali siano classificate in classe sesta. Noi invece ne abbiamo due o tre in classe quinta. Si preoccupa anche per chi dovrà far i piani di risanamento e i costi cui qualche azienda dovrà assoggettarsi.

Con Confindustria c'è stato un grande confronto, ci siamo trovati moltissime volte e su molti punti c'è stato anche un po' di conflitto, ma alla fine ci sono stati anche spunti di collaborazione in parte meritevoli di accoglimento e qualcosa abbiamo accolto, due o tre zone che avevano ragione e le abbiamo accolte.

L'osservazione n. 8 è proposta dalla stessa San Benedetto che chiede due cose: che tutta l'area sua che attualmente è stata classificata classe quinta, venga portata in classe sesta.

Seconda richiesta, le zone di transizione ricavate all'esterno.. che tutte le zone di transizione siano ricavate all'esterno della sua proprietà. Ci sono stati molti incontri anche con loro, con la San Benedetto, i nostri e i loro consulenti e alla fine si è sfociati su un documento e si è verificata la disponibilità della ditta a provvedere ad adeguati interventi di risanamento. Il piano è già quasi ultimato, diciamo.

È stato concordato con la San Benedetto un piano e dai tempi un percorso che era stato un percorso di 18 mesi, diversi mesi, perché il bilancio di queste opere attive e passive che devono realizzare venivano fatte in due piani. Noi comunque non l'abbiamo accolta, l'area è rimasta in classe quinta, quella della San Benedetto.

Le fasce di transizione - sempre della San Benedetto - sono esterne nei confini di proprietà sul lato est e lato ovest dell'area. A sud si è trasformata la fascia di transizione in area classe quarta e a nord verso il cimitero di San Martino sono state ricavate all'esterno dell'area di proprietà le fasce di transizione. Per cui tutte le fasce sono in maniera diversa.

L'ultima osservazione, la n. 9, presentata dall'Avvocato Pellicani per conto del signor Scattolin Paolino. Anche se pervenuta fuori tempo, come ho detto prima, oltre i 30 giorni è stata valutata e in parte anche accolta. Chiedevano che tutta l'area agroindustriale prevista nel nostro P.R.G. - agroindustriale - adottata nel piano come classe terza sia classificata.. chiedono loro.. classe quinta o sesta.

Trattandosi di un'area agroindustriale prevista nel P.R.G. così come tale, come edifici residenziali nelle immediate vicinanze si è previsto di classificarla in una classificazione meno restrittiva passando dalla terza - dell'adozione - alla quarta della proposta, garantendo così sia l'attività produttiva che i cittadini residenti che loro hanno sempre.. gli stessi decibel di emissione, anche se gli abbiamo alzato alla quarta.

È sopraggiunto poi a protocollo un emendamento presentato dalla San Benedetto...

Intervento fuori microfono

ASS. LUISE: L'emendamento presentato dal Consigliere di maggioranza per la San Benedetto intendevo dire. La San Benedetto nella sua osservazione aveva chiesto, aveva proposto che l'area fosse inserita tutta sesta, classe sesta. L'emendamento dei Consiglieri.. dei Capigruppo della maggioranza accetta che in cambio della riduzione.. l'abbiamo detto prima, abbiamo fatto un piano e un percorso temporaneo, 18 mesi ricordo.. loro hanno proposto di diminuire questo percorso anziché 18 mesi ridurlo a 6 mesi, entro aprile dovrà essere fatta tutta la realizzazione delle opere di risanamento. E' una proposta che, secondo me, può essere accolta anche perché sui 220.000 metri

quadrati di area della San Benedetto chiedono un'area al centro della loro attività di 4.500 metri quadrati, vuol dire un ventesimo della loro.. di area di classe sesta. È ininfluente per i cittadini, è ininfluente secondo me anche per loro però l'hanno chiesta. L'avevano chiesta tutta sesta, si accontentano di questa qua, io credo che possa essere accolta perché, appunto, è ininfluente per i cittadini nostri, perché dalla sesta si passa necessariamente alla quinta, ed è fra quinta.. fra sesta e quarta c'è un tragitto abbastanza lungo, per cui le emissioni nelle abitazioni che sono in quarta e in terza sono rispettate comunque.

I nostri tecnici, l'ho detto prima e lo ripeto, però hanno fatto le prove e ci hanno garantito che il piano così se adottato anche se non sarà un piano perfetto comunque è un piano che abbiamo.. il Consiglio Comunale può essere contento di aver fatto un'opera buona.

(Durante il lungo intervento dell'Ass.re Luise A.: è uscito il Cons.re Trevisanello D. p.17; esce il Presidente e presiede il Cons.re Righetto A. p.16; esce il Cons.re Gomiero G. p.15 e rientra il Presidente p.16; poi, il Presidente esce p.15; esce il Cons.re Manente G. p.14; poi, rientra il Presidente Cons.re Micheletto G. p.15; rientra il Cons.re Trevisanello D. p.16; poi, entra il Cons.re Gomiero G. p.17 ed, infine il Cons.re Manente G. p.18).

PRESIDENTE: Grazie Assessore Luise. Aperto il dibattito sull'argomento. Consigliere Ferro...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Prego prego.. Richieste di interventi? Consigliere Zugno. Prego.

CONS. ZUGNO: Grazie Assessore dell'illustrazione di ieri sera, quando ci siamo trovati in Commissione, che è stata ancora più puntuale di quella che ha svolto qui in Consiglio e che ha consentito anche di riprendere in mano alcune questioni.

Il piano di zonizzazione è uno strumento di notevole rilevanza perché entra a normare, a regolare rapporti tra cittadini, rapporti tra istanze diverse, e quindi, diciamo così, sotto il profilo della incidenza proprio nella realtà non è affatto un elemento secondario, perché si colloca sullo stesso piano della misurazione dell'inquinamento atmosferico, delle acque ecc., quindi ad un livello che va veramente a regolare i rapporti. Lo si vede, ci si rende conto di questo quando? Quando qualcuno chiede classificazione in classe 6 e qualcun altro dice classificazione in classe 3; dietro queste diverse esigenze c'è la tutela di un legittimo interesse. E dal punto di vista delle proiezioni future lo strumento è estremamente interessante perché da adesso in avanti i nuovi insediamenti produttivi, i nuovi insediamenti abitativi dovranno attenersi a determinati canoni, ma siccome interveniamo in un territorio che è molto umanizzato molto antropizzato sarà anche fonte inevitabilmente di numerosi conflitti.

E allora che la "normazione" sia puntuale è importante; che poi nelle osservazioni presentate si sia fatta un'opera di mediazione questo è altrettanto importante. Vorrei ricordare solo questo però, che come accade, ritengo per moltissimi altri strumenti, che sia stato pubblicato all'Albo pretorio in internet ecc. che sia data notizia, però i cittadini che sono venuti a conoscenza dello strumento, che ne hanno colto anche l'importanza, sono comunque la parte più direttamente interessata da un problema. Il resto probabilmente verrà fuori inevitabilmente in un secondo momento.

Ma questo.. non è che le addebito questo come una sua mancanza nell'opera buona.. lei ha fatto un'opera buona speriamo. Allora, per quanto riguarda le osservazioni, qualche elemento di riflessione. Le osservazioni n. 1 e 2 che vanno a normare, a regolare attività, siti su cui si svolgono attività temporanee hanno avuto un'attenzione giustamente diversa con una classificazione diversa. Immagino, per esempio, che questa situazione sarà una situazione che non riguarda solo Scorzè, cioè "utilizzi temporanei di spazi con necessità di classificazioni temporanee diverse" presumo che questa situazione che riguarda la parrocchia di Scorzè, un sito, saranno situazioni veramente che si ripetono in altre realtà del nostro Comune. Era una riflessione, leggendo la delibera, però l'unica osservazione pervenuta è stata questa insomma. Vuol dire che.. E il resto delle parrocchie, se si verifica questo e se si verifica l'osservazione di qualche cittadino che succede? Nasce un contenzioso probabilmente! Penso a voce alta, una riflessione che leggendo.. Però credo che avere accolto le due osservazioni sia stato sicuramente positivo.

Altra riflessione, Bortolato Claudio residente in Via San Benedetto 23 ecc., qui mi pare che sia detto che non è stata cambiata la fascia in cui è collocata, ma che sono già definite le disponibilità della San Benedetto ad intervenire, è una disponibilità acquisita in intenzione o acquisita con un emendamento della San Benedetto Assessore? Cioè è scritta oppure è promessa? Perché, voglio dire.. a me pare che sia.. voglio dire in delibera, insomma, qui dice che “potranno essere di tipo attivo ecc.”, speriamo che siano impegni. Lei ha detto che le famiglie sono anche state contente ecc. però ci auguriamo che siano impegni.

Poi, ancora, un'altra questione, le osservazioni presentate da Confindustria, si dice nelle controdeduzioni “sono state accolte parzialmente”, magari sarebbe interessante sapere quali osservazioni presentate dalla Confindustria sono state accolte parzialmente, perché leggendo la delibera a me non pare che ci siano state.. però, lo ripeto, può darsi che sia stato un lettore anche distratto, che vi siano istanze presentate da Confindustria che siano state accolte, mentre è stata accolta, come è stato detto adesso, o verrà attraverso un apposito emendamento, l'osservazione presentata da San Benedetto, che pur avendo contiguità con la Confindustria non è la stessa cosa. Giusto? Mi resta da capire che cosa è stato accolto delle osservazioni.

Un'ultima questione specifica, poi ce n'è qualcuna un po' più generale, è quella della zona agroindustriale. E cioè se la classificazione di quell'area è stata la quarta nella scala dell'inquinamento acustico, perché l'area obiettivamente rientra in quella casistica, interessante è sapere in una situazione che noi conosciamo, tutti conosciamo essere per tanti motivi conflittuale, interessante è sapere come fuori dall'area rientriamo in classificazione terza. E cioè in che modo resta l'invarianza dei rumori nelle case vicine. Anche qui ci sono impegni da parte di chi ha chiesto, di chi ha fatto osservazione, e ha ottenuto, seppure parzialmente, soddisfazione se anche qui ci sono impegni a fare in modo che poi la fascia fuori dall'area agroindustriale rientri nella classificazione n. 3.

Due o tre altre questioni più di carattere generale che sono queste. Una volta approvato il piano passa all'attenzione della Provincia – giusto? - soprattutto in relazione all'esame.. sbaglio Assessore? Mi pare che c'è l'articolo qui che dice “che tocca alla Provincia poi un esame..” eccolo qui legge regionale “..venga approvato dal Comune poi inviato all'ARPAV e alla Provincia per la verifica di congruità”. Giusto?

Allora chiedevo semplicemente questo, l'armonizzazione con i Comuni vicini, tra l'altro era una delle questioni richieste dalla Confindustria in relazione al Comune di Mogliano, ma vorrei fare presente che noi confiniamo anche con una zona industriale del Comune di Zero Branco e confiniamo con aree industriali del Comune di Martellago e anche di altri Comuni. Voglio dire, c'è stato un confronto c'è stata un'armonizzazione oppure no?

Ultima questione questa, mi pare che sia previsto in tempi brevissimi il controllo per il piano di risanamento in relazione all'adozione. In Commissione si osservava, mi pare che questa sia una questione che dovrebbe giungere a realizzazione a tamburo battente, se non ho capito male, anche su questo sarebbe interessante capire. Considerazione, è positivo che la stessa azienda, lo chiedo, che ha realizzato il piano di zonizzazione sia poi chiamata anche al controllo, perché si diceva in Commissione che, conoscendo le situazioni ecc., però che magari le mani fossero due, avrebbe avuto magari il vantaggio di una valutazione più asettica, più scientifica probabilmente, ma non è detto, delle situazioni che restano in piedi.

Peraltro una buona parte del lavoro è stato compiuto, molto probabilmente ne resta da fare in relazione al Piano e anche in relazione a tutta una serie di problemi che l'adozione del Piano comporta, che sono problemi necessitati sul fatto che si vanno a normare situazioni di territori ampiamente antropizzati. Grazie.

(Durante il lungo intervento del Cons.re Zugno G.: è uscito il Cons.re Fardin D. p.17; esce, poi, il Cons.re Righetto A. p.16; rientra il Cons.re Fardin D. p.17).

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Zugno. Richieste di intervento? Diamola parola all'Assessore. Dev rispondere qualcosa al Consigliere Zugno.

ASS. LUISE: Qualcosa sì. Innanzitutto vorrei fare presente che i cittadini sono stati informati abbiamo fatto una pubblica assemblea, non era proprio tanto numerosissima però chi aveva degli

interessi.. c'erano tutti quanti, c'era Confindustria, c'erano tanti tecnici ma noi però la pubblicità l'avevamo fatta, avevamo messo su internet, i manifesti per il Comune e abbiamo perfino per il 15 – 20% che va in chiesa l'abbiamo fatto dire anche dai parroci. Per cui credo che la pubblicità l'abbiamo fatta. E poi se la gente i cittadini non sono interessati.. insomma non è colpa nostra!

L'osservazione al campo sportivo, precisa e puntuale, però è l'unico campo sportivo che è attorniato dalle abitazioni, perché quello di Peseggia è in mezzo ai campi, quello a Rio San Martino è abbastanza lontano, e poi non hanno proposto osservazioni. Per cui noi non potevamo.. i parroci li abbiamo informati, perché abbiamo scritto la lettera a tutti.

Per cui noi abbiamo accolto.. quelle che ci hanno fatto domande.

Sto parlando con te..

(Intervento fuori microfono).

ASS. LUISE: La disponibilità della San Benedetto. La disponibilità della San Benedetto c'è ed è un atto scritto e poi è previsto nel Piano, però la San Benedetto avrà tutto l'interesse lei di rispettare i limiti perché, in caso contrario, l'ho detto prima, è penale. Per cui non credo che la San Benedetto abbia interesse a rischiare, sono costretti ed è per quello che noi abbiamo messo molto impegno a fare in modo tale che trovare un compromesso fra gli interessi dei cittadini e l'interesse anche della ditta, che a noi sta a cuore; oltre la salute dei cittadini ci sta a cuore anche la San Benedetto come le altre industrie che già sono penalizzate dalla situazione attuale che abbiamo.. ci mettiamo anche noi a farli chiudere! Per cui non è un problema che ce lo dobbiamo porre noi, noi dobbiamo solo controllare, il problema purtroppo se lo deve porre la San Benedetto.

Confindustria. Confindustria, gli incontri sono partiti molto più da lontano e quelle che abbiamo accolto, che abbiamo modificato la cartografia.. loro hanno fatto un'osservazione generale.. - hanno fatto – però, ad esempio, ti posso dire che all'interno delle zone, le zone residenziali hanno due classi la terza e la quarta, a seconda che sono zone tranquille senza traffico di attraversamento con strade interne, a seconda se sono fortemente o meno densamente abitate, va la quarta o la terza. In queste zone ci sono anche attività sparse, attività artigianali sparse. La Confindustria voleva che tutte queste aree, pur essendo residenziali fossero inserite nella fascia quarta, mentre qualcuna era in terza, però ad esempio per due casi, mi viene in mente.. che mi ricordo adesso, la ditta che lavora per le navi in Via Noalese per andare verso Noale, la ditta Zago e la Pepsi Cola sono passate dalla terza alla quarta. Queste sono quelle accolte da noi.. proposte dalla Confindustria e accolte.

Per quanto riguarda la zona agroindustriale loro hanno chiesto quinta e sesta, e io ti posso anche dire che se vicino alla perimetrazione dell'attività agroindustriale non ci fossero le abitazioni molto probabilmente la quinta zona sarebbe andata bene; quindi non è stato possibile porla in quinta perché abbiamo le case attaccate alla zona industriale e non c'era la possibilità di mettere la fascia di transizione perché così la ditta è stata classificata in zona quarta e le abitazioni in zona terza e c'è la differenza di cinque decimi che sono possibili; l'immissione però è rimasta sempre nella classe 3; però sono salvaguardate e le abitazioni sono tali e quali come prima, l'immissione loro è quella della classe terza.

Mogliano. Confindustria.. perché non le abbiamo messe.. Confindustria aveva chiesto che le fasce di transizione a confine con gli altri Comuni fossero poste al di fuori delle zone industriali oltre il confine, negli altri Comuni, praticamente nel territorio di Mogliano Veneto o di Salzano a seconda. Noi questa non l'abbiamo potuta accogliere, tanto più che tutte le zone esterne alle nostre sono zone agricole per cui, quando il Comune di Mogliano deciderà qualcosa, troveremo l'accordo insieme.

Il piano di risanamento, io lo posso solo confermare, l'ho detto anche l'altro giorno in Commissione che lo stanno già predisponendo e sarà in approvazione del Consiglio Comunale verso gennaio. Il piano di risanamento è giusto che l'abbia fatto la stessa ditta, non è uno che fa un controllo.. uno che controlla.. il controllatore e il controllato, qui è stata fatta una scelta, col piano di risanamento si tratta di confermare quella scelta, cosa che meglio di chi l'ha fatta non può farlo.

Allora a parte il fatto che la Stim e qua lo possiamo dire è una delle ditte più specializzate è una delle migliori che si pongono perché lavora anche all'estero lavora dappertutto una delle migliori del Veneto, per cui noi abbiamo deciso di lasciare il lavoro a loro che continuassero a farlo. Naturalmente mi ritengo soddisfatto di quello che hanno fatto fino in questo momento e credo di

poter dirlo anche quando avranno fatto il piano di risanamento, comunque per me è una conferma ed è giusto che l'abbia fatto la stessa ditta.

(Nel contempo, è rientrato il Cons.re Righetto A. p.18).

PRESIDENTE: Ringrazio l'Assessore Luise siamo in replica. Richieste di interventi in replica? Consigliere Zugno.

CONS. ZUGNO: Velocissimo, Assessore lei mi ha dato conferma che alcune cose buone sono state fatte e mi ha anche confermato di alcune approssimazioni, perché in quelli che lei dice sono gli interventi ecc. ho capito che sono intenzioni; speriamo che diventino realtà.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Zugno.. Consigliere Ferro. Prego.

CONS. FERRO: Grazie Presidente. Io volevo soltanto così una piccola informazione in merito, se per caso è stato rivisto l'ambito lungo l'asse del passante per quanto riguarda questa zonizzazione, visto che avevamo in mano, se ci sono stati ulteriori sviluppi, se è stato preso atto dell'inquinamento acustico che questa opera sta portando avanti, se nella realizzazione del casello anche qui sono state individuate delle aree a salvaguardia ecc.. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Ferro. Altri interventi? Diamo la parola all'Assessore per dare le risposte.

ASS. LUISE: Solo per una battuta. Il passante non rientra nel piano di zonizzazione acustico perché il passante, essendo un'opera nuova, la legge prevede le opere vecchie quelle fatte prima hanno un percorso, le opere nuove, come questa del passante, c'è una legge apposta e hanno l'obbligo dell'adeguamento del rispetto delle norme per cui senza il piano di zonizzazione non c'entra niente, altrimenti sappiamo che non lo hanno fatto, abbiamo anche scritto, ci siamo interessati però non c'entra il piano. C'entra solo CAV che deve rispettare le emissioni che certamente non rispettano perché le barriere non erano messe lungo tutto il percorso, le hanno messe in alcune parti. Mancano a Peseggia mancano anche a Cappella.

PRESIDENTE: Grazie Assessore dichiarazione di voto sull'argomento? Non ho richieste di dichiarazione di voto, mettiamo in votazione a) l'emendamento che porta la firma dei Capigruppo di maggioranza. Chi si dichiara favorevole alla sua approvazione? Contrari?Astenuti?

VOTAZIONE EMENDAMENTO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA:

PRESIDENTE: Favorevoli 13, contrari non ne abbiamo, astenuti 5, se non conto male.

Mettiamo in votazione un punto alla volta per quanto riguarda le osservazioni e poi facciamo la votazione globale che è la votazione su tutta la delibera nella sua completezza.

Sull'osservazione n. 1, protocollo 29001.

Favorevoli? Contrari?Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 1

PRESIDENTE: Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 5.

Osservazione n.2, protocollo 29003.

Favorevoli? Contrari?Astenuti?

Noi votiamo la controdeduzione alle osservazioni 1, poi le nomino una alla volta perché è il titolo dell'argomento

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 2

PRESIDENTE: Favorevoli 13, astenuti 5.
In relazione all'osservazione n.3.
Favorevoli? Contrari?Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 3

PRESIDENTE: Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 5.
Controdeduzione all'osservazione n. 4.
Favorevoli? Contrari?Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 4

PRESIDENTE: Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 5.
Controdeduzione all'osservazione n. 5.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 5

PRESIDENTE: Favorevoli 13, astenuti 4. (E' uscito il Consigliere Zugno G. p.17).
Controdeduzione all'osservazione n. 6.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 6

PRESIDENTE: Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 4.
Controdeduzione all'osservazione n. 7.-
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 7

PRESIDENTE: Favorevoli 13, contrari non ne abbiamo, astenuti 4.
Controdeduzione all'osservazione n. 8.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 8

PRESIDENTE: Favorevoli 13, astenuti 4, non abbiamo contrari.
Controdeduzione all'osservazione n. 9.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 9

PRESIDENTE: Favorevoli 13, astenuti 4, non abbiamo contrari.
Mettiamo in votazione la delibera così come risulta emendata.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE COMPLESSIVA:

PRESIDENTE: Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 4.
Delibera approvata ed emendata. Vi ringrazio. Non c'è l'immediata eseguibilità.